

Sviluppo e migrazione

Molti partono dal presupposto che le persone migrano perché sono povere e che lo sviluppo può ridurre la migrazione. In questo modulo, gli studenti sono invitati a riflettere criticamente sul significato di sviluppo e su come sviluppo e migrazione si influenzino a vicenda. Lavorando con una serie di piccoli casi di studio provenienti da tutto il mondo, gli studenti riflettono sul nesso migrazione-sviluppo, ovvero sui modi complessi in cui i processi di sviluppo, come i cambiamenti nelle infrastrutture, nei sistemi educativi, nelle libertà politiche, nella tecnologia e nelle norme socioculturali, sono interconnessi con l'immigrazione e l'emigrazione. Il modulo mostra che la migrazione è un fenomeno sociale che riguarda tutte le società e le persone, indipendentemente dai loro livelli di sviluppo e di reddito.

Obiettivi e risultati di apprendimento

RISULTATO COMPLESSIVO DELL'APPRENDIMENTO

Comprendere i modi complessi in cui la migrazione e lo sviluppo si influenzano a vicenda.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

Valutare le diffuse presupposizioni sulla migrazione e lo sviluppo
Sviluppare una comprensione dello sviluppo come processo di cambiamento sociale.
Capire perché lo sviluppo spesso porta a più, invece che meno, migrazione.

Struttura della lezione e sequenza temporale

Nessuna preparazione prima della lezione

Sviluppo in classe

- Attività 1: Quiz: Fatti sulla migrazione e lo sviluppo (10 min)
- Attività 2: Casi di studio: Esplorare i legami tra migrazione e sviluppo (20 min)
- Attività 3: Analisi: Capire come funziona lo sviluppo (15 min)

Compiti a casa: Progetta un poster educativo (60 min)

➤ Sommario

Informazioni di base per gli insegnanti	2
Attività: Compiti, spiegazioni e risposte	4
Materiali e schede di lavoro per gli studenti	10
Ulteriori risorse	23

➤ Informazioni di base per gli insegnanti

Questo breve testo:

1. Discute i diversi approcci al concetto di sviluppo
2. Esamina come lo sviluppo influisce sulla migrazione
3. Esamina come la migrazione influisce sullo sviluppo
4. Combina analisi a livello individuale, di comunità e di paese

Spesso si ritiene che la migrazione sia una risposta alle disuguaglianze e alla povertà globali. Partendo da questo presupposto, i politici in Europa e altrove presentano regolarmente lo **sviluppo come soluzione per ridurre la migrazione. Ma è davvero così?** Per comprendere il legame tra migrazione e sviluppo, dobbiamo scavare più a fondo nel processo migratorio e nel concetto di sviluppo.

La migrazione è un processo sociale. Per molti è un modo per ottenere migliori standard di vita, istruzione e assistenza sanitaria per sé e per le proprie famiglie o per assicurarsi protezione dalla violenza e dalla repressione. Per molti è anche un modo per scoprire il mondo, sfruttare le proprie potenzialità e realizzarsi sfuggendo alle aspettative della società e alle norme culturali. In quanto tale, la **migrazione è intrinsecamente legata a processi di sviluppo personale e sociale.**

Lo sviluppo è spesso inteso come sviluppo economico, misurato da indicatori come il prodotto interno lordo (PIL) pro capite, o come sviluppo umano, misurato dall'Indice di sviluppo umano (ISU), che comprende indicatori di salute, istruzione ed economia. Ma lo sviluppo è più di un insieme di indicatori. Lo **sviluppo è un processo di cambiamento sociale** che coinvolge un'ampia varietà di cambiamenti politici, demografici, tecnologici, culturali ed economici che spesso interagiscono tra loro (Castles 2009). Ad esempio, l'industrializzazione nell'Inghilterra del 18° secolo è stata fortemente associata a migrazioni rurali-urbane, in quanto i contadini abbandonarono le incertezze della vita agricola per cogliere la sicurezza percepita del lavoro salariato, un processo che si è ripetuto in altri Paesi, come l'Italia della metà del 20° secolo (Cinotto 2011; Polanyi 2001 [1944]). Questi esempi storici sollevano anche importanti questioni su come i futuri progressi dell'automazione e dell'intelligenza artificiale potrebbero cambiare la produzione, le pratiche di lavoro e le migrazioni.

Lo sviluppo avviene anche a livello individuale, dove è stato definito come "un processo di espansione delle libertà reali di cui le persone godono" (Sen 1999: 3), o un processo che porta a un miglioramento del benessere materiale, relazionale e soggettivo (Pouw 2020). Tale sviluppo personale potrebbe essere raggiunto attraverso un migliore accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria, alla sicurezza e all'uguaglianza di genere, a un reddito più elevato, a maggiori libertà e diritti politici o alla conservazione delle risorse naturali. Quando definiamo lo sviluppo in questi termini, ci rendiamo conto che **lo sviluppo non è limitato ai cosiddetti Paesi "in via di sviluppo"**; anche i cosiddetti Paesi **"sviluppati"** continuano a svilupparsi, poiché i cambiamenti sociali e individuali sono sempre in corso.

Ciò significa che i **processi di sviluppo sia sociali che individuali influenzano la migrazione.** Lo sviluppo individuale, come nuove competenze, conoscenze o reti sociali, modificano il desiderio personale di migrare e la capacità delle persone di farlo. Lo sviluppo sociale, in termini di miglioramento delle infrastrutture, delle libertà politiche o dell'istruzione, influisce sulla società e sulla possibilità per i cittadini di trovare opportunità di crescita e prosperità nel luogo in cui vivono.

Ma allora, lo sviluppo riduce davvero la migrazione? Contro le ipotesi più diffuse, molte ricerche dimostrano che nei contesti più poveri lo **sviluppo tende ad aumentare la migrazione**, sia quella interna sotto forma di urbanizzazione, sia quella internazionale tra frontiere (Clemens 2014; de Haas 2010b; Skeldon 1997). Questo perché **lo sviluppo aumenta le aspirazioni delle persone a migrare e le loro capacità di farlo** (vedi il grafico opzionale dell'attività 3). Questo spiega anche perché **non sono i più poveri del mondo a migrare**: I Paesi più migratori sono quelli a medio e alto reddito e, all'interno di ogni Paese, sono di solito le classi medie a migrare di più, non i poveri. Solo a un livello di sviluppo relativamente alto - paragonabile a quello della Thailandia, dell'Ecuador o della Giordania - questa relazione tra sviluppo ed emigrazione inizia a invertirsi. È

importante notare che, indipendentemente dal livello di sviluppo, l'emigrazione non si fermerà mai del tutto, ma continuerà solo a livelli più bassi.

Allo stesso tempo, **quando i luoghi sperimentano uno sviluppo importante, l'immigrazione verso questi luoghi aumenta**, poiché diventano attraenti per le persone che hanno le capacità e le aspirazioni di crescere e realizzarsi al di là di ciò che il loro Paese di residenza può offrire. Sebbene l'immigrazione non sia l'obiettivo centrale di questo modulo, è importante analizzare sempre le diverse tendenze migratorie di un luogo (migrazione interna, immigrazione, emigrazione, migrazione di ritorno) nel complesso.

Questa relazione - in cui l'emigrazione aumenta prima con lo sviluppo e solo ad alti livelli di sviluppo ricomincia a diminuire, mentre l'immigrazione aumenta continuamente con lo sviluppo - è stata chiamata "transizione della mobilità" (Zelinsky 1971) (vedi anche il grafico opzionale dell'attività 1). È importante notare che questa **transizione di mobilità non è deterministica**, cioè non è necessariamente la stessa per ogni paese o comunità. Tuttavia, lo schema generale suggerisce che sostenere lo sviluppo come un modo per "fermare l'emigrazione" ha successo - se mai - solo nel lungo periodo, quando alti livelli di sviluppo permettono a molte persone di realizzare le proprie aspirazioni in loco, senza doversi spostare. Sapere che sia l'emigrazione che l'immigrazione sono parte intrinseca del cambiamento sociale aiuta anche a spiegare perché la storia umana è sempre stata accompagnata da migrazioni e perché, per quanto i governi possano tentare di controllare le migrazioni, **queste ultime continueranno a persistere finché ci saranno cambiamenti sociali**.

Per rendere le cose più complesse, la relazione tra migrazione e sviluppo non è unidirezionale: Mentre lo sviluppo influenza la migrazione, la **migrazione può anche influenzare lo sviluppo** in vari modi (de Haas 2010a; Portes 2009). Da un lato, gli attori dello sviluppo e i gruppi della diaspora hanno evidenziato gli **effetti positivi** della migrazione sullo sviluppo, in quanto i migranti inviano **rimesse** e investono nelle comunità di origine. In Paesi come le Filippine, l'Uzbekistan, l'Albania o il Senegal, le rimesse rappresentano circa il 10% del loro PIL (Banca Mondiale 2022). I migranti riportano anche know-how imprenditoriale e tecnico - definito "**afflusso di cervelli**" - e possono trasferire idee di libertà politica e uguaglianza nei Paesi di origine, note come **rimesse sociali o politiche**.

Accanto a queste narrazioni positive, **voci pessimiste** lamentano il fenomeno della "**fuga dei cervelli**", in base al quale i più istruiti di una società - come i medici o gli specialisti informatici - tendono a migrare all'estero, privando il loro paese d'origine di capacità e competenze che potrebbero favorire lo sviluppo (Docquier e Rapoport 2012). In effetti, con l'aumentare dei livelli di istruzione, aumentano anche le aspirazioni migratorie delle persone e le risorse che possono utilizzare per migrare. Tuttavia, le persone con un alto livello di istruzione emigrano non solo perché altrove i salari e gli standard di vita sono migliori e perché la specializzazione professionale rende meno probabile trovare un lavoro vicino a casa. Le persone con un alto livello di istruzione sono anche consapevoli del fatto che per migliorare il tenore di vita complessivo nei loro Paesi sono necessari grandi cambiamenti in termini di infrastrutture, stabilità politica, protezione sociale o misure anticorruzione. Pertanto, non è realistico ritenere che il contributo degli immigrati possa, da solo, portare a riforme strutturali o cambiamenti sociali su larga scala (de Haas e Vezzoli 2013). In altre parole, **mentre lo sviluppo ha un'importante influenza sulla migrazione, l'influenza della migrazione sullo sviluppo è molto più debole** (Portes 2010; ; de Haas 2010a).

In questo modulo gli studenti esplorano i modi complessi in cui migrazione e sviluppo sono interconnessi come processi sociali. Ciò fornirà loro gli strumenti per valutare e **mettere in prospettiva le diffuse narrazioni pubbliche e politiche** su come le politiche di sviluppo possano influenzare la migrazione.

↳ Attività: Compiti, spiegazioni e risposte



Sviluppo in classe | Attività 1

Quiz: Fatti sulla migrazione e lo sviluppo



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Gli studenti smentiscono le presupposizioni più diffuse sul legame tra migrazione e sviluppo



MATÉRIALI

- Quattro immagini (schede degli esercizi per gli studenti) - stampate o proiettate su uno schermo
- Grafico della relazione tra l'indice di sviluppo umano (ISU) dei paesi e i loro livelli di migrazione (vedi soluzioni) - stampato o proiettato su uno schermo
- Facoltativo: Grafico del legame tra sviluppo, immigrazione ed emigrazione



DURATA: 10 MIN



SPIEGAZIONE DELL'ATTIVITÀ E SUGGERIMENTI DIDATTICI

- Mostrate agli studenti le quattro immagini senza fornire loro ulteriori informazioni.
- Chiedete loro di indovinare quale foto ritrae una delle quattro località seguenti: Manchester, Regno Unito; Fez, Marocco; Wayisso, Etiopia; Sofia, Bulgaria.
- Chiedete loro di indovinare da quale luogo le persone emigrano di più. Fate in modo che classifichino le foto dal più al meno e che spieghino la loro opinione.
- Rivelare le risposte, chiarendo che la maggior parte dei migranti proviene da Paesi a reddito medio e alto.
- Mostrate il grafico (o i grafici) della pagina successiva e spiegate la relazione tra immigrazione, emigrazione e sviluppo umano (vedi anche il testo Informazioni di base per gli insegnanti).

Smentire due presupposizioni popolari sul legame tra emigrazione e sviluppo, chiarendo che (1) non sono i più poveri a emigrare e (2) lo sviluppo spesso tende ad aumentare, non a diminuire l'emigrazione da un luogo/paese - almeno all'inizio. Questo perché lo sviluppo di solito aumenta le conoscenze, le competenze e il denaro di cui le persone dispongono per emigrare, se lo desiderano.

L'immigrazione in un luogo/paese aumenta con lo sviluppo. Questo perché lo sviluppo rende i Paesi più attraenti per i migranti in termini di opportunità educative e professionali, sicurezza sociale e politica, assistenza sanitaria e molti altri fattori.

- Dite agli studenti che nell'attività 2 esploreranno le dinamiche di ciascun caso di studio.

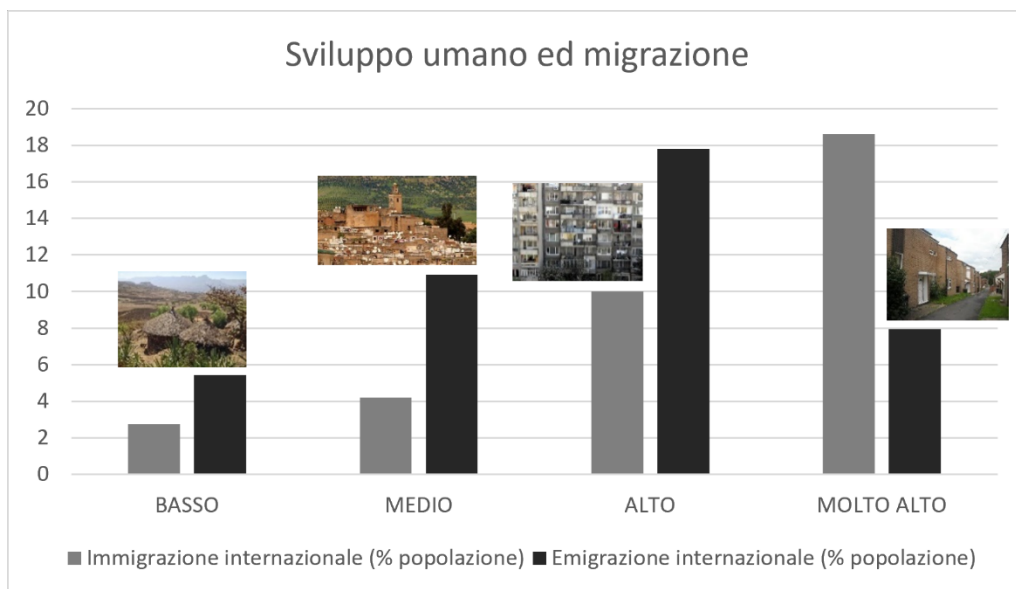


SOLUZIONI E SUGGERIMENTI PER LE RISPOSTE

- Classifica i quattro Paesi dal più alto al più basso tasso di emigrazione (emigranti in % della popolazione). La tabella mostra anche l'ISU di ciascun Paese e il suo tasso di immigrazione (immigrati in % della popolazione):

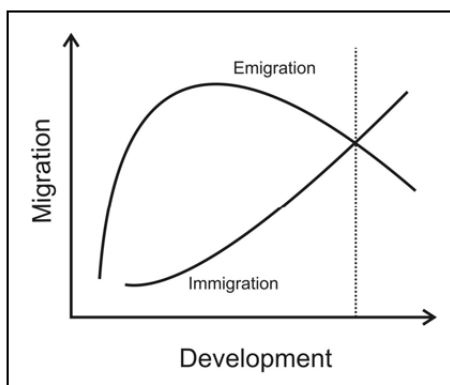
	Indice di sviluppo umano (da 0 a 1)	Emigrati in % della popolazione	Immigrati in % della popolazione
1. Bulgaria	0.80	24.22	2.65
2. Marocco	0.68	8.84	0.28
3. Regno Unito	0.93	6.97	13.79
3. Etiopia	0.50	0.82	0.94

Grafico che collega sviluppo umano, immigrazione ed emigrazione



Note sul grafico: Questo grafico è una versione aggiornata del grafico in de Haas (2010b). È realizzato sulla base dei dati sulla migrazione e sullo sviluppo umano forniti dal Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite (UN DESA) e dal Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) per tutti i Paesi del mondo tra il 1990 e il 2020. I punti di riferimento sono: ISU <0,550 per paesi a sviluppo umano basso, 0,550-0,699 per paesi a sviluppo umano medio, 0,700-0,799 per paesi a sviluppo umano alto e ISU >0,800 per paesi sviluppo umano molto alto.

- Facoltativo: per visualizzare questa relazione in modo più schematico, si può mostrare anche il seguente grafico:





Casi di studio: Esplorare i legami tra migrazione e sviluppo



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Gli studenti esplorano il modo in cui lo sviluppo e la migrazione si influenzano a vicenda in un caso specifico.
- Gli studenti identificano i meccanismi chiave che collegano migrazione e sviluppo



MATÉRIALI

- Schede stampate e foglio per domande e risposte per ogni caso di studio (vedi materiale per gli studenti).
- Fogli delle risposte stampati per ogni caso di studio (vedi materiale per gli studenti)



DURATA: 20 MIN



SPIEGAZIONE DELL'ATTIVITÀ E SUGGERIMENTI DIDATTICI

- Dividete la classe in quattro o otto gruppi.
- Ogni gruppo studia il caso di una regione/città specifica e le sue dinamiche di sviluppo (per otto gruppi, due gruppi lavorano sullo stesso caso).
- Gli studenti hanno 15 minuti per esaminare la scheda del loro caso di studio e rispondere alle domande di comprensione, riflessione e trasferimento contenute nel materiale per gli studenti.
- Distribuite i fogli delle risposte e lasciate che gli studenti facciano un controllo incrociato delle loro risposte (5 minuti).
- Se volete che gli studenti svolgano l'attività 3 solo sulla base delle loro elaborazioni, ogni studente riprende in possesso il foglio con le proprie risposte.



SOLUZIONI E SUGGERIMENTI PER LE RISPOSTE

- Vedi i fogli delle risposte nella sezione del materiale per gli studenti.
- Gli approfondimenti trasversali saranno discussi nella prossima attività.



Analisi: Capire come funziona lo sviluppo



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Gli studenti comprendono che lo sviluppo va ben oltre i fattori economici.
- Gli studenti comprendono che lo sviluppo influisce sui desideri e sulle capacità delle persone di migrare.



MATÉRIALI

- Fogli delle domande e risposte dell'attività 2
- Facoltativo: Proiezione del grafico delle capacità di aspirazione



DURATA: 15 MIN



SPIEGAZIONE DELL'ATTIVITÀ E SUGGERIMENTI DIDATTICI

- Chiedete a ogni gruppo di presentare brevemente il proprio caso e gli aspetti dello sviluppo che hanno identificato e che influenzano i desideri e le capacità delle persone di migrare. Idealmente, ogni aspetto viene presentato da un membro diverso del gruppo e gli altri membri del gruppo riassumono il caso di studio come introduzione.
- L'insegnante conclude la lezione guidando gli studenti verso gli approfondimenti più ampi sullo sviluppo e i suoi effetti migratori delineati nelle soluzioni che seguono.



SOLUZIONI E SUGGERIMENTI PER LE RISPOSTE

- Risposte suggerite che gli studenti potrebbero elaborare sulla base dei casi di studio:

Aspetti dello sviluppo che influenzano la volontà di migrare delle persone	Aspetti dello sviluppo che influenzano la capacità di migrazione delle persone
Istruzione → Desiderare una vita urbana (altrove) con un migliore accesso all'assistenza sanitaria, all'istruzione superiore e alla qualità degli alloggi per loro e le loro famiglie Specializzazione del mercato del lavoro, industrializzazione, investimenti internazionali → Desiderio di opportunità professionali adeguate alle proprie competenze Internet/social media, turismo, integrazione politica → Desiderio di indipendenza dalle norme sociali tradizionali/aspettative familiari e desiderio di vivere in una società politicamente più libera, meno corrotta e più equa Sviluppi tecnologici, IA → Riorientamento delle priorità di vita lontano dal lavoro e desiderio di una qualità di vita più elevata, possibile fuori città e più vicina alla natura	Istruzione → Avere maggiori competenze e conoscenze per informarsi sulle potenziali destinazioni e coglierne le opportunità. Stipendi più alti, investimenti internazionali, rimesse → Avere più soldi da investire nella migrazione Internet/social media, turismo, infrastrutture/passato migratorio → Avere migliori reti/collegamenti con le persone a destinazione, lungo il percorso migratorio o per facilitare il pendolarismo/smartworking Integrazione politica → Avere più o meno possibilità di migrare, ad esempio all'interno dell'UE, verso paesi con partnership o senza obbligo di visto

- Dopo la discussione di questi aspetti, condividete con gli studenti una definizione completa di sviluppo:

Lo sviluppo ha molte dimensioni e deve essere visto come un puzzle composto da molti pezzi.

Non si tratta solo dell'aumento del reddito e di altri indicatori economici, ma anche dell'accesso a una migliore assistenza sanitaria e all'istruzione, alle libertà personali e politiche, a infrastrutture e servizi funzionanti, ecc.

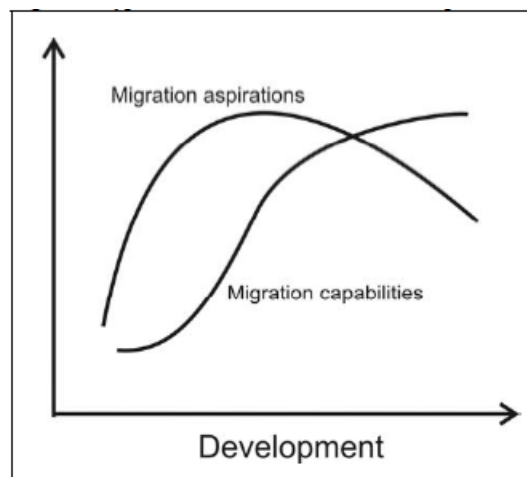
- Spiegare agli studenti i diversi effetti dello sviluppo sull'aspirazione e sulla capacità di migrare:

Per comprendere gli effetti migratori dello sviluppo a livello individuale e comunitario, è necessario osservare come lo sviluppo influenzi i desideri di vita delle persone (aspirazioni) e le risorse necessarie per migrare (capacità).

Le ricerche dimostrano che lo sviluppo di solito aumenta la capacità di migrare, perché con lo sviluppo le persone hanno accesso a maggiori competenze, conoscenze, reti sociali e risorse finanziarie.

L'effetto dello sviluppo sulle aspirazioni migratorie è più complesso: Le ricerche dimostrano che le aspirazioni migratorie tendono ad aumentare con lo sviluppo, perché le persone ampliano i loro orizzonti di vita e hanno maggiori aspettative di sviluppo personale e professionale. Spesso cercano di soddisfare queste aspettative all'estero perché il loro Paese di residenza, che si sta sviluppando lentamente, non offre ancora queste opportunità. Solo una volta che il Paese di origine ha raggiunto alti livelli di sviluppo, queste aspirazioni migratorie iniziano a diminuire di nuovo, perché le aspirazioni personali e professionali possono essere soddisfatte in patria.

- Facoltativo: Mostrate il seguente grafico per visualizzare la relazione tra aspirazioni di migrazione, capacità di migrazione e sviluppo:



Fonte: De Haas 2010a: 17



Compiti a casa

Progetta un poster educativo



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Rappresentare in modo creativo i modi complessi in cui la migrazione e lo sviluppo si influenzano a vicenda.
- Riflettere sulle narrazioni pubbliche e politiche diffuse in materia di migrazione e sviluppo.



MATÉRIALI

- Computer, stampante
- Carta, forbici, penne colorate, ecc.



DURATA: 60 MIN

SPIEGAZIONE DELL'ATTIVITÀ E SUGGERIMENTI DIDATTICI

- Immaginate che voi e due vostri compagni di classe siate stati assunti da una ONG che si occupa di sviluppo o di migrazione. Per aiutarli nella loro prossima campagna di comunicazione pubblica, il vostro team è stato incaricato di sviluppare materiale educativo. Usate la vostra creatività per progettare un poster o un opuscolo per la campagna che illustri un messaggio chiave sulla migrazione e lo sviluppo.
- Come gruppo, scegliete uno dei messaggi centrali del corso che avete trovato particolarmente interessante:

Lo sviluppo è più che uno sviluppo economico, è un processo di cambiamento sociale.

Lo sviluppo è sempre in corso, non solo nei paesi "in via di sviluppo".

Non sono i più poveri a migrare, perché perché la migrazione avvenga, le persone devono avere la capacità di migrare e le aspirazioni per farlo.

Lo sviluppo nei paesi d'origine porta a una maggiore e non minore emigrazione, fino a un certo punto di svolta.

Spesso le persone migrano per ricevere un'istruzione migliore, ma l'istruzione a sua volta aumenta le aspirazioni e le capacità di migrare.

... o scegliete un altro messaggio chiave non elencato qui!

- Potete utilizzare una combinazione di disegni, foto, grafici e persino includere storie o un codice QR per includere materiale musicale o cinematografico per creare il poster più accattivante ed efficace!

↘ Materiali e schede di lavoro per gli studenti

Attività 1: Quattro luoghi

Immagine 1



Immagine 2



Immagine 3



Immagine 4



Attività 2: Casi di studio

Caso di studio 1: Wayisso, Etiopia



10 fatti chiave sulla migrazione e sullo sviluppo di Wayisso

1. Wayisso è un villaggio dell'Etiopia, situato a 164 km a sud della capitale Addis Abeba.
2. Nella prima metà del 20° secolo, tre famiglie che vivevano di agricoltura su piccola scala e allevamento di bestiame iniziarono a stabilirsi in diverse aree di Wayisso.
3. La popolazione ha continuato a condurre una vita agricola fino all'ascesa al potere del regime comunista del Derg, negli anni Settanta. Il regime del Derg istituì, anche nelle zone rurali, scuole primarie con un programma di studi modellato sui moderni sistemi di istruzione di massa. L'istruzione elementare descriveva la vita in città come moderna, mentre la vita agricola veniva inquadrata come tradizionale e meno attraente.
4. Dopo la caduta del governo comunista nel 1991, la gente è diventata più insoddisfatta della vita agricola e ha guardato sempre più alla città. Soprattutto gli uomini hanno iniziato a trasferirsi nelle aree urbane dell'Etiopia.
5. Le donne sono sempre state mobili: nel corso delle generazioni, quasi tutta la migrazione rurale-rurale è stata femminile, spesso per sposarsi. Più di recente, alcune donne hanno iniziato a migrare verso gli Stati del Golfo Arabo per lavorare come domestiche in alternativa al (o per sfuggire al) matrimonio e per guadagnare denaro in modo indipendente.
6. A partire dagli anni 2000, una nuova generazione di bambini cresciuti a Wayisso ha iniziato a lasciare il villaggio per seguire l'istruzione primaria o superiore nelle città vicine. Alcuni di questi bambini hanno solo sette o otto anni.
7. Tuttavia, non tutti hanno le risorse per lasciare Wayisso. Chi parte e chi resta varia a seconda delle famiglie e a seconda delle reti sociali e del denaro di cui dispongono per sostenere la migrazione dei familiari. Chi ha già dei familiari in città può contare su queste reti per migrare.
8. Negli ultimi anni, investitori privati stranieri hanno investito nella zona. Sher Ethiopia, un'azienda floricola olandese, e Verde Beef, un'azienda bovina olandese-americana, hanno stabilito siti di produzione vicino a Wayisso.
9. Questi investimenti hanno attirato la migrazione da altre regioni etiopi. I Wollaita, un gruppo etnico dell'Etiopia meridionale, sono spesso impiegati come braccianti agricoli giornalieri o come lavoratori nelle fattorie di Sher. Tuttavia, gli abitanti locali di Wayisso non amano lavorare a Sher Ethiopia a causa delle cattive condizioni di lavoro e della bassa retribuzione.
10. Oggi, molti a Wayisso rimangono agricoltori e molti altri partono per l'istruzione e per nuove forme di lavoro nelle città vicine o più lontane. Tuttavia, solo pochissimi migrano a livello internazionale: le donne che partono per il Golfo restano un'eccezione.

Domande

Leggete la scheda e identificate le persone che sono rimaste a Wayisso negli ultimi 20 anni e quelle che se ne sono andate. Indicate anche il motivo principale della loro emigrazione.

Persone che hanno lasciato Wayisso:

Persone che sono rimaste a Wayisso:

Riflettete sui fattori che hanno influenzato la permanenza o la partenza da Wayisso. In che modo i cambiamenti nel sistema scolastico hanno influito sulla situazione degli abitanti di Wayisso? In che modo l'arrivo di aziende internazionali ha cambiato la situazione a Wayisso?

Il governo etiopico sta costruendo un nuovo sistema ferroviario e autostradale che passerà proprio per Wayisso. **Come potrebbe influire sul futuro di Wayisso e le tendenze migratorie dei suoi abitanti?** Questo sviluppo accelererebbe o ridurrebbe l'emigrazione, l'immigrazione e i livelli generali di mobilità, e in che modo?

Scrivete **due aspetti dello sviluppo che hanno influenzato il desiderio delle persone di migrare** a Wayisso e **due aspetti dello sviluppo che hanno influenzato la loro capacità** di farlo.

Aspetti che influenzano il desiderio di migrare:

Aspetti che influenzano la capacità di migrare:

Scheda di risposta - Caso di studio 1: Wayisso, Etiopia

Persone che hanno lasciato Wayisso:

- Le persone che avevano un'istruzione superiore e più soldi degli altri partirono per sfuggire alla vita agricola e trasferirsi nelle città.
- I figli se ne sono andati per proseguire gli studi altrove.
- Le donne spesso migravano verso, o lontano da, Wayisso per sposarsi. Più recentemente, migrano anche verso il Golfo per guadagnare denaro in modo indipendente.

Persone che sono rimaste a Wayisso:

- Molte persone non avevano le aspirazioni per partire, cioè non potevano immaginare o non desideravano una vita diversa.
- Molte persone non avevano le capacità per partire, cioè non avevano abbastanza soldi, reti sociali, conoscenze per migrare.

Fattori che hanno influenzato le persone che sono rimaste o hanno lasciato Wayisso:

- L'introduzione dell'istruzione primaria di massa ha portato a Wayisso informazioni (spesso troppo rosee) sulla vita urbana, che hanno fatto sognare la gente di vivere in città.
- L'insediamento di aziende internazionali vicino a Wayisso ha attirato etiopi da altre regioni a venire a lavorare a Wayisso. Tuttavia, la bassa retribuzione e le cattive condizioni di lavoro non rappresentano un'alternativa interessante alla vita da contadino.

Scenari diversi:

- Il governo etiope potrebbe decidere di distruggere l'intero villaggio e trasferire tutti gli abitanti in un altro luogo. Questo sconvolgerebbe le attuali pratiche economiche e sociali degli abitanti di Wayisso.
- In alternativa, Wayisso potrebbe trarre vantaggio dal fatto di trovarsi al crocevia di città più grandi. Una piccola economia potrebbe svilupparsi attorno a punti di scambio o di sosta, creando nuove opportunità di sostentamento per gli abitanti di Wayisso. Questo potrebbe anche attirare immigrati dai dintorni a stabilirsi qui. La maggiore connettività di Wayisso potrebbe anche aumentare i livelli di mobilità complessiva: gli abitanti potrebbero lavorare/studiare più lontano pur continuando a vivere a Wayisso. Ciò faciliterebbe anche le giovani generazioni a trasferirsi in città più grandi, pur rimanendo in contatto con le loro famiglie.

Aspetti che influenzano il desiderio di migrare:

- Istruzione → Desiderio di una vita urbana con un migliore accesso all'istruzione superiore e alla qualità degli alloggi
- Internet/social media → Desiderio di indipendenza dalle norme sociali tradizionali/aspettative familiari come il matrimonio

Aspetti che influenzano la capacità di migrare:

- Istruzione → Avere maggiori competenze e conoscenze per informarsi sulle potenziali destinazioni e coglierne le opportunità.
- Migrazione passata → Avere migliori reti/collegamenti con le persone a destinazione

Caso di studio 2: Fez, Marocco



10 fatti chiave sulla migrazione e lo sviluppo a Fez

1. Fez è stata fondata nel 789 ed è stata la capitale del Marocco fino alla colonizzazione francese del 1912. Oggi conta circa 1,2 milioni di abitanti.
2. Fez è sempre stata una destinazione importante per i marocchini provenienti dalle campagne, una tendenza che si è accelerata a partire dagli anni Settanta. Molti migranti rurali-urbani arrivano per lavorare nel settore artigianale (in gran parte informale) della città o per ottenere una migliore qualità di vita in termini di accesso ai servizi, all'assistenza sanitaria o all'istruzione.
3. Dagli anni '90, Fez è diventata anche un importante luogo di origine dell'emigrazione, in particolare verso Francia, Spagna e Italia.
4. Uno studio ha rilevato che circa il 20% della popolazione di Fez vive all'estero (rispetto al 10% della media nazionale). Di questi, il 73% proviene da famiglie non originarie di Fez ma di altre parti del Marocco. Ciò indica che Fez è un trampolino di lancio dalla migrazione interna a quella internazionale.
5. Gli emigranti marocchini partono alla ricerca di migliori opportunità professionali, ma anche per ottenere libertà di sviluppo personale, in particolare per sfuggire al contesto politico repressivo del Marocco e alle norme socio-culturali spesso vincolanti e alle aspettative familiari (di genere).
6. Patrimonio culturale dell'UNESCO dal 1981, Fez è diventata anche un'attrazione turistica. Dal 2000, il fiorente settore turistico ha attirato molti immigrati europei e marocchini di ritorno che investono nell'economia di Fez. Molti acquistano e ristrutturano le case tradizionali del centro storico per trasformarle in hotel o ristoranti di alto livello.
7. Questi investimenti hanno portato allo sviluppo locale e alla creazione di posti di lavoro. Inoltre, hanno esposto i locali ad abitudini e stili di vita stranieri. Insieme alla crescita di Internet e dei social media, ciò ha ampliato gli orizzonti di vita degli abitanti di Fez e le loro aspettative in termini di diversità di vita e opportunità in tutto il mondo.
8. Storicamente, Fez è sempre stata anche una meta per i pellegrini e gli studenti di religione dell'Africa occidentale, perché il fondatore della confraternita musulmana dei Tijani, un ordine religioso, fu sepolto a Fez nel 1815.
9. Dalla metà degli anni 2000, un numero maggiore di migranti dell'Africa subsahariana (in particolare dal Senegal, Mali, Camerun e Costa d'Avorio) si è trasferito a Fez per proseguire gli studi superiori, lavorare o utilizzare Fez come tappa per raggiungere l'Europa. Un fattore facilitante è che molti cittadini dell'Africa occidentale non hanno bisogno di un visto per recarsi in Marocco.
10. Il 75% degli immigrati dell'Africa occidentale ha un'istruzione secondaria e il 14% un'istruzione universitaria, molti dei quali lavorano nei numerosi call center di Fez e nel settore della comunicazione in generale.

Domande

Leggete la scheda e identificate le persone che si sono trasferite a Fez negli ultimi 20 anni e quelle che sono emigrate all'estero. Indicate anche il motivo principale della loro migrazione.

Persone che si sono trasferite a Fez:

<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p><i>Persone che si sono trasferite all'estero:</i></p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>Riflettete sui fattori che hanno influito sul motivo per cui le persone si sono trasferite a Fez o all'estero: In che modo i legami religiosi storici e i recenti sviluppi politici hanno influenzato i flussi migratori a Fez? In che modo il crescente turismo internazionale e la diffusione di Internet e dei social media hanno influenzato il desiderio delle persone di migrare a livello internazionale?</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>Il Ministero dell'istruzione superiore marocchino ha lanciato il primo <i>Polo universitario nazionale</i> a Fez nel 2021, che collega le università pubbliche e private della città e offre spazio a più di 160.000 studenti marocchini e stranieri. Come potrebbe influire sul futuro di Fez e sulle tendenze migratorie dei suoi abitanti? Questo sviluppo potrebbe accelerare o ridurre l'emigrazione, l'immigrazione e i livelli generali di mobilità, e in che modo?</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>Scrivete due aspetti dello sviluppo che hanno influenzato il desiderio delle persone di migrare da/verso Fez e due aspetti dello sviluppo che hanno influenzato la loro capacità di farlo.</p>	
<p><i>Aspetti che influenzano il desiderio di migrare:</i></p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<p><i>Aspetti che influenzano la capacità di migrare:</i></p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

Scheda di risposta - Caso di studio 2: Fez, Marocco

Persone che si sono trasferite a Fez:

- Fez è una destinazione per i migranti marocchini provenienti dalle zone rurali che cercano mezzi di sostentamento migliori.
- Fez ha sempre attirato migranti religiosi e pellegrini dall'Africa occidentale, in particolare dal Senegal, e più recentemente anche studenti e pellegrini.
- Fez attrae anche migranti dall'Europa e marocchini rimpatriati che investono nel turismo, soprattutto in alberghi e ristoranti.

Persone che si sono trasferite all'estero:

- Dagli anni '80 l'emigrazione da Fez è aumentata. Molti emigranti di Fez provengono da famiglie di immigrati interni.
- I marocchini hanno cercato migliori opportunità economiche all'estero, ma se ne sono andati anche a causa dell'ambiente politico repressivo del Marocco. Anche le aspettative della famiglia tradizionale hanno spinto i giovani a cercare all'estero una maggiore libertà personale.

Fattori che hanno influenzato la migrazione verso Fez o da Fez all'estero:

- Fez ha sempre attirato migranti dall'Africa occidentale perché è un'importante città religiosa. Più recentemente, Fez è diventata interessante anche per le persone provenienti dall'Africa occidentale che cercano di studiare o lavorare, perché non hanno bisogno di un visto per recarsi in Marocco. Per coloro che desiderano spostarsi ulteriormente verso i Paesi europei (per i quali è difficile ottenere il visto), Fez è un'interessante tappa intermedia.
- La connettività globale attraverso il turismo, Internet e i social media ha esposto gli abitanti di Fez a una diversità di stili di vita, lingue e abitudini, ma anche a modelli sociali alternativi con maggiore libertà politica, sicurezza sociale e opportunità di sviluppo personale. Questo ha in parte aumentato il desiderio delle persone di emigrare all'estero, ma non ha necessariamente aumentato la loro capacità di farlo.

Scenari diversi:

- L'espansione dell'istruzione superiore a Fez porterà probabilmente più persone a trasferirsi a Fez per lavorare in queste università: studenti dall'Africa occidentale e dalla campagna marocchina, marocchini da altre città e marocchini rientrati dall'estero.
- Le partnership con le università all'estero potrebbero anche stimolare gli scambi di studenti in Africa o nel Mediterraneo.
- Allo stesso tempo, l'istruzione superiore fornirà agli studenti (e alle loro famiglie) maggiori aspirazioni professionali, un capitale sociale e una connettività maggiori per perseguire la migrazione internazionale dopo gli studi.

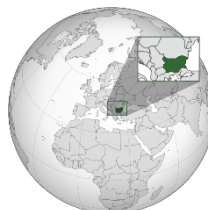
Aspetti che influenzano il desiderio di migrare:

- Istruzione → Desiderio di una vita urbana con un migliore accesso all'assistenza sanitaria, all'istruzione superiore e all'alloggio
- Internet/social media, turismo → Voglia di indipendenza dalle norme sociali tradizionali e desiderio di vivere in una società politicamente più libera

Aspetti che influenzano la capacità di migrare:

- Istruzione → Avere maggiori competenze e conoscenze per informarsi sulle potenziali destinazioni e coglierne le opportunità.
- Migrazione passata/ rimesse → Avere più denaro da investire nella migrazione e reti/conessioni con persone a destinazione

Caso di studio 3: Sofia, Bulgaria



10 fatti chiave sulla migrazione e lo sviluppo a Sofia

1. Sofia è la capitale della Bulgaria e ha una popolazione di circa 1,25 milioni di abitanti. La popolazione di Sofia, come quella della Bulgaria, è diminuita nel tempo, a causa dei bassi tassi di natalità, degli alti tassi di mortalità e della forte emigrazione.
2. Dal 1945 fino alla caduta dell'Unione Sovietica nel 1989, il Paese fu governato dal Partito Comunista Bulgaro. L'agricoltura fu meccanizzata, il che liberò i lavoratori agricoli dalla terra. Questi lavoratori migrarono verso le aree urbane in rapida industrializzazione, come Sofia.
3. Mentre la migrazione interna era molto comune, fino al 1989 l'emigrazione dalla Bulgaria era limitata. Quando avveniva, si trattava di migrazione per motivi di lavoro controllati dallo Stato o per motivi etnici o politici, come ad esempio i turchi bulgari che emigravano in Turchia e gli ebrei che partivano per Israele.
4. A partire dal 1989, la transizione da un'economia socialista a un'economia di mercato ha provocato un'elevata disoccupazione e un basso tenore di vita in tutta la Bulgaria. L'emigrazione di lavoratori stagionali poco qualificati e di lavoratori altamente qualificati è aumentata, facendo temere che i lavoratori più qualificati del Paese stessero voltando le spalle alla Bulgaria ("fuga di cervelli").
5. Nel 2007 la Bulgaria ha aderito all'Unione europea. Ciò ha significato che i bulgari hanno potuto improvvisamente viaggiare senza visto in circa 150 Paesi e accedere gradualmente al mercato del lavoro dell'UE.
6. Negli anni 2000, l'economia bulgara è stata caratterizzata dalla privatizzazione dell'industria e dalle chiusure industriali, che hanno portato a opportunità economiche basse e diseguali in tutto il Paese. Nel 2014 la crescita economica ha subito una nuova accelerazione, ma è rimasta ancora molto inferiore alle medie dell'UE.
7. Dal punto di vista politico, i bulgari hanno sperimentato instabilità, alti livelli di corruzione e un accesso limitato ai servizi e all'assistenza sanitaria.
8. Oggi Sofia è il centro propulsore della Bulgaria: L'economia di Sofia, basata sull'industria, si è rapidamente trasformata in un'economia di servizi ed è ora un centro per l'istruzione superiore e gli investimenti esteri. Ospita il 20% della forza lavoro totale della Bulgaria e genera la maggior parte del prodotto interno lordo (PIL) del Paese.
9. Le opportunità offerte da Sofia hanno portato a una crescente migrazione rurale-urbana verso la città e allo spopolamento di alcune aree rurali. I giovani dei villaggi hanno spesso maggiori intenzioni di emigrare rispetto ai giovani di Sofia.
10. Parallelamente, i nuovi investimenti di aziende internazionali in vari settori dell'economia bulgara stanno producendo una carenza di specialisti altamente qualificati a Sofia, il che potrebbe spingere i bulgari all'estero a tornare in Bulgaria.

Domande

Leggete la scheda e identificate le persone che si sono trasferite a Sofia o sono emigrate all'estero negli ultimi 20 anni. Indicate anche il motivo principale della loro migrazione interna/internazionale.

Persone che si sono trasferite a Sofia:

Persone che si sono trasferite all'estero:

Riflettete sui fattori che hanno influenzato il motivo per cui le persone si sono trasferite a Sofia o all'estero. In che modo i cambiamenti nelle strutture economiche hanno influenzato il desiderio delle persone di migrare internamente o internazionalmente? In che modo l'adesione della Bulgaria all'UE ha influenzato la capacità e i desideri delle persone di migrare a livello internazionale?

Insieme alla Banca Mondiale e all'UE, il governo bulgaro persegue un piano di sviluppo nazionale che prevede grandi investimenti per il *Sofia Tech Park*, un polo scientifico e tecnologico alle porte di Sofia. L'obiettivo è far progredire l'innovazione e l'imprenditorialità in Bulgaria nei prossimi 15 anni. **Come potrebbe influire sul futuro di Sofia e sulle tendenze migratorie dei suoi abitanti?** Questo sviluppo accelererebbe o ridurrebbe l'emigrazione, l'immigrazione e i livelli generali di mobilità, e in che modo?

Scrivete **due aspetti dello sviluppo che hanno influenzato il desiderio delle persone di migrare** da/verso Sofia e **due aspetti dello sviluppo che hanno influenzato la loro capacità** di farlo.

Aspetti che influenzano il desiderio di migrare:

Aspetti che influenzano la capacità di migrare:

Scheda di risposta - Caso di studio 3: Sofia, Bulgaria

Persone che si sono trasferite a Sofia:

- La disomogenea industrializzazione ha portato ad alti livelli di disuguaglianza in tutta la Bulgaria, con alcune aree rurali in estrema povertà e opportunità concentrate a Sofia. Ciò ha innescato una migrazione interna dalle campagne a Sofia.
- Più recentemente, a Sofia si registra anche una carenza di specialisti altamente qualificati, il che potrebbe spingere i bulgari residenti all'estero a tornare in Bulgaria.

Persone che si sono trasferite all'estero:

- L'emigrazione è stata molto difficile e limitata fino al 1989. Da allora, l'emigrazione è aumentata in quanto le persone cercano maggiore stabilità politica e opportunità economiche, portando a una percepita "fuga di cervelli".

Fattori che hanno influenzato la migrazione delle persone verso Sofia o verso l'estero:

- Il passaggio da un'economia socialista a un'economia di mercato nel 1989 ha provocato la chiusura di industrie, un alto tasso di disoccupazione e un basso tenore di vita, con conseguente forte emigrazione. Al contrario, Sofia è passata con successo a un'economia di servizi e offre maggiori opportunità rispetto al resto del Paese in termini di lavoro e istruzione. Pertanto, molte persone si stanno trasferendo a Sofia all'interno della Bulgaria. Poiché gli investimenti nella città sono in crescita, sempre più professionisti altamente qualificati preferiscono rimanere a Sofia.
- L'adesione all'UE ha aumentato la capacità di migrare a livello internazionale, grazie alla libertà di movimento e all'accesso al lavoro in tutti i Paesi dell'Unione. L'adesione all'UE ha anche eliminato i visti di viaggio per molti altri Paesi del mondo. Allo stesso tempo, l'instabilità politica, le limitate opportunità di carriera e la corruzione in Bulgaria rispetto ad altri Paesi dell'UE possono aumentare il desiderio di migrare.

Scenari diversi:

- La crescita economica e l'innovazione potrebbero modificare in modo significativo il desiderio dei bulgari di migrare. I professionisti con competenze specifiche nei settori in crescita, ma anche i lavoratori che sosterrrebbero indirettamente queste industrie, ad esempio i servizi di pulizia, la ristorazione, i servizi alla persona, trarrebbero vantaggio dagli investimenti ottenendo opportunità all'interno della Bulgaria. Il Sofia Tech Park potrebbe anche accelerare la migrazione di ritorno dei bulgari altamente qualificati che vivono all'estero.
- Tuttavia, l'emigrazione diminuirebbe in modo significativo solo se migliorassero anche altre condizioni (non economiche), come l'accesso all'assistenza sanitaria, all'istruzione e la provvisione di alloggi di buona qualità, nonché la diminuzione della corruzione e della criminalità e il miglioramento dei processi amministrativi e giudiziari da parte dello Stato.

Aspetti che influenzano il desiderio di migrare:

- Specializzazione del mercato del lavoro, investimenti internazionali → Desiderio di opportunità professionali adeguate alle proprie competenze
- Internet/social media, integrazione politica → desiderano vivere in una società meno corrotta e più equa

Aspetti che influenzano la capacità di migrare:

- Integrazione politica → Avere maggiori possibilità di migrare, ad esempio all'interno dell'UE
- Investimenti internazionali, rimesse → Avere più soldi da investire per migrare

Studio di caso 4: Manchester, Regno Unito



10 fatti chiave sulla migrazione e lo sviluppo a Manchester

1. Manchester è una città del nord-ovest dell'Inghilterra. Il 20% dei suoi 580.000 abitanti è nato al di fuori del Regno Unito (rispetto al 10% a livello nazionale). È anche una città diseguale, con alcuni dei quartieri più poveri e più ricchi del Regno Unito.
2. Alla fine del 18° secolo, la rivoluzione industriale diede il via a un'immigrazione su larga scala a Manchester, a partire dagli immigrati irlandesi che lavoravano nelle fabbriche, seguiti dagli immigrati ebrei in fuga dalle persecuzioni nell'Europa orientale.
3. In quanto nucleo urbano industriale, Manchester è anche una destinazione storica per la migrazione interna. Tuttavia, da quando l'industria manifatturiera ha iniziato a declinare negli anni '70, i britannici hanno scelto di allontanarsi da Manchester per motivi di lavoro o di stile di vita, verso Londra o verso località più rurali, favoriti da migliori infrastrutture di trasporto e dal lavoro a domicilio.
4. Per contrastare il declino dell'attrattività di Manchester, dal 2000 il governo locale ha investito in progetti per ridurre le disuguaglianze tra i quartieri e trasformare la città in un polo dell'economia della conoscenza.
5. L'adesione dei paesi dell'Europa dell'Est nel 2004 ha modificato l'immigrazione a Manchester, poiché i cittadini di otto nuovi Paesi (ad esempio Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria) hanno avuto accesso al mercato del lavoro britannico. Dalla crisi economica del 2008 è aumentata anche l'immigrazione da Spagna e Italia.
6. Oggi le comunità di immigrati più numerose a Manchester sono i pakistani, gli irlandesi e i polacchi, seguiti da nigeriani, cinesi e indiani.
7. A differenza dell'immigrazione, tema molto dibattuto, i dati e i dibattiti sull'emigrazione sono scarsi. Tuttavia, il Regno Unito è sempre stato un Paese di partenza: Durante l'epoca coloniale, i cittadini britannici si sono stabiliti in tutto il mondo per sfuggire alla povertà, ottenere opportunità di lavoro o servire l'amministrazione coloniale.
8. Oggi circa 5 milioni di cittadini britannici vivono all'estero, per lavoro o dopo la pensione. I principali Paesi di destinazione sono Australia, Spagna, Stati Uniti, Canada, Irlanda, Sudafrica e Francia.
9. Il referendum del 2016 sulla "Brexit" e il processo che portò all'uscita del Regno Unito dall'UE nel gennaio 2020 hanno avuto ripercussioni sulla vita quotidiana dei migranti nel Regno Unito: Una retorica anti-immigrazione e una narrazione politica sul "riprendere il controllo dei confini del Regno Unito" hanno portato all'esclusione e all'insicurezza dei migranti, alcuni dei quali hanno deciso di lasciare il Regno Unito.
10. La Brexit ha influito anche sulle tendenze migratorie da e verso il Regno Unito: Sia i tre milioni di cittadini dell'UE nel Regno Unito che il milione di cittadini britannici nell'UE si sono trovati improvvisamente di fronte a uno status giuridico incerto. Alcuni hanno potuto richiedere la residenza permanente o la cittadinanza nel loro luogo di residenza, ma molti hanno dovuto adattare le loro vite, tornando a casa o abbandonando i loro piani migratori.

Domande

Leggete la scheda e identificate le persone che si sono trasferite a Manchester o sono emigrate all'estero negli ultimi 20 anni. Indicate anche il motivo principale della loro migrazione interna/internazionale.

Persone che si sono trasferite a Manchester:

Persone che si sono trasferite da Manchester:

Riflettete sui fattori che hanno influito sul motivo per cui le persone si sono trasferite o allontanate da Manchester. In che modo l'ascesa e il declino di Manchester come polo manifatturiero hanno influenzato i desideri delle persone di migrare verso o fuori la città? In che modo i cambiamenti politici associati all'UE (nuove adesioni/Brexit) hanno influenzato i desideri e le possibilità di migrazione delle persone?

Dal 2000, Manchester sta investendo per diventare un hub dell'economia della conoscenza e un centro per la distribuzione, la logistica e l'industria high-tech. I progressi dell'intelligenza artificiale, tuttavia, sollevano timori su come l'automazione e la robotica influenzeranno queste industrie e il mercato del lavoro locale. **Come potrebbe influire sul futuro di Manchester e sulle opportunità di lavoro dei locali e degli immigrati?** Secondo voi, l'intelligenza artificiale accelererebbe o ridurrebbe l'emigrazione, l'immigrazione e i livelli generali di mobilità, e in che modo?

Scrivete **due aspetti dello sviluppo che hanno influenzato il desiderio delle persone di migrare** da/verso Manchester e **due aspetti dello sviluppo che hanno influenzato la loro capacità** di farlo.

Aspetti che influenzano il desiderio di migrare:

Aspetti che influenzano la capacità di migrare:

Scheda di risposta - Caso di studio 4: Manchester, Regno Unito

Persone che si sono trasferite a Manchester

- Storicamente, le persone si sono trasferite a Manchester nel contesto dell'industrializzazione, per lavorare nel settore manifatturiero, soprattutto dall'Irlanda e dall'Europa dell'Est, in seguito da Pakistan, India, Cina e Nigeria.
- A partire dagli anni 2000, sempre più europei si sono trasferiti a Manchester nel contesto della libera mobilità dell'UE, soprattutto dalla Polonia.

Persone che si sono trasferite da Manchester

- Le persone si trasferiscono per motivi di lavoro, pensione o stile di vita, a Londra, in zone più rurali del Regno Unito o all'estero, in Australia, Stati Uniti, Spagna o Francia.

Fattori che hanno influenzato la migrazione da o verso Manchester:

- La rivoluzione industriale ha trasformato Manchester in una destinazione chiave per gli immigrati interni e per i lavoratori provenienti dall'Irlanda e dall'Europa orientale, che hanno visto nella città nuove opportunità di lavoro e di vita. Il declino industriale di Manchester a partire dagli anni '70 è stato accompagnato da un calo dell'immigrazione della manodopera e da persone che hanno lasciato la città, trovando più attraente la vita altrove.
- Sviluppi politici come l'adesione all'UE e la Brexit hanno influenzato profondamente le tendenze migratorie. Mentre l'adesione di nuovi paesi all'UE ha creato possibilità per i migranti dell'UE di lavorare e vivere nel Regno Unito, dopo la Brexit i migranti già insediati nel Regno Unito hanno avvertito un aumento della xenofobia e alcuni hanno deciso di tornare nei loro Paesi d'origine. Allo stesso tempo, questi sviluppi hanno reso più difficile per i cittadini britannici vivere all'estero.

Scenari diversi:

- L'intelligenza artificiale, l'automazione e la robotica potrebbero far perdere il posto di lavoro a molti, non solo ai lavoratori che svolgono mansioni manuali, ma anche a quelli che svolgono lavori basati sulla conoscenza. Ciò potrebbe significare un aumento della disoccupazione e dell'emigrazione da Manchester, mentre un numero minore di persone migrerebbe in città a causa delle scarse opportunità di lavoro e di vita.
- Tuttavia, la storia dimostra che gli esseri umani si adattano ai progressi tecnologici e quindi è più probabile che l'impatto dell'IA porti alla riorganizzazione del lavoro e dei posti di lavoro, piuttosto che alla loro perdita. Questa trasformazione avrà probabilmente un impatto sulla mobilità a Manchester, cambiando il profilo dei migranti che si sposteranno verso e fuori la città. In definitiva, se l'IA porterà a una maggiore produttività e innovazione, aumenterà l'attrattiva e il tenore di vita della città e, di conseguenza, i livelli complessivi di immigrazione.

Aspetti che influenzano il desiderio di migrare:

- Specializzazione del mercato del lavoro, industrializzazione → Voglia di opportunità professionali che corrispondano alle proprie competenze
- Progressi tecnologici → Riorientamento delle priorità di vita lontano dal lavoro e desiderio di una maggiore qualità di vita fuori città

Aspetti che influenzano la capacità di migrare:

- Integrazione politica → Avere più/meno possibilità di migrare, ad esempio all'interno dell'UE
- Infrastruttura → Avere più opportunità di lavorare e vivere in due luoghi diversi per il pendolarismo



Ulteriori risorse

Fonti

- Benson, M. (2021). I costi nascosti della Brexit per i britannici che vivono nell'UE. *Storia attuale*, 120 (824), 118-120.
- Berriane, M. (2009). *Mobilités nouvelles autour du Maroc à travers le cas de la ville de Fès Rapport intermédiaire*. Oxford, Regno Unito : Istituto internazionale delle migrazioni.
- Berriane, M.; Adergal, M.; Idrissi Janati, M. & Berriane, J. (2011). Rapport Final Maroc: Mobilités nouvelles autour du Maroc à travers le cas de la ville de Fès. In O. Bakewell & G. Jónsson, *Migration, mobilité et villes africaines: Rapport de synthèse sur le programme de recherche Perspectives africaines sur la mobilité humaine*. Oxford, Regno Unito: Istituto internazionale delle migrazioni.
- Bullen, E. (2015). *Manchester Migration. Un profilo dei modelli migratori di Manchester*. Consiglio comunale di Manchester: Performance and Intelligence Chief Executive's Department.
- Castles, S. (2009). Sviluppo e migrazione - Migrazione e sviluppo: Cosa viene prima? Prospettiva globale ed esperienze africane. *Theoria*, 56(121), 1-31.
- Cinotto, S. (2011). Memorie della cintura risicola italiana, 1945-65: lavoro, conflitto di classe e intimità durante la "grande trasformazione". *Journal of Modern Italian Studies*, 16(4), 531-52.
- Clemens, M. A. (2014). *Lo sviluppo riduce la migrazione? Documento di lavoro CGD 359*. Washington, DC: Centro per lo sviluppo globale (CGD).
- Daskalova, D., & Slaev, A. D. (2015). Diversità nelle periferie: Segregazione e mescolanza socio-spaziale nella Sofia post-socialista. *Habitat International*, 50, 42-50.
- de Haas, H. & Vezzoli, S. (2013). Migrazione e sviluppo alla frontiera sud-nord: Un confronto tra i casi Messico-USA e Marocco-UE. *Journal of Ethnic and Migration Studies*, 39(7), 1041-65.
- de Haas, H. (2010a). Migrazione e sviluppo: Una prospettiva teorica". *International Migration Review* 44(1), 227-64.
- de Haas, H. (2010b). *Migration Transitions: a Theoretical and Empirical Inquiry into the Developmental Drivers of International Migration. Documento di lavoro IMI 24*. Oxford, Regno Unito: Università di Oxford, International Migration Institute.
- Docquier, F. e Rapoport, H. (2012). Globalizzazione, fuga dei cervelli e sviluppo. *Journal of Economic Literature*, 50(3), 681-730.
- Dragneva, J. e Popova-Hristova, M. (2021). Esplorare le opportunità di ritorno dei migranti bulgari in risposta alla crescente necessità di personale specializzato a Sofia. *Atti della CBU in Scienze sociali*, 2, 92-105.
- Markova, E. (2010). *Effetti della migrazione sui Paesi di origine: Lezioni dalla Bulgaria*.
- Polanyi, K. (2001) [1944]. *La grande trasformazione. Le origini politiche ed economiche del nostro tempo*. Boston, MA: Beacon Press.
- Portes, A. (2009). Migrazione e sviluppo: conciliare visioni opposte. *Studi etnici e razziali*, 32(1), 5-22.
- Portes, A. (2010). Migrazione e cambiamento sociale: Alcune riflessioni concettuali. *Journal of Ethnic and Migration Studies*, 36(10), 1537-63.
- Pouw, N. (2020). *Economia del benessere: come e perché l'economia deve cambiare*. Amsterdam University Press.
- Rangelova, R., Kalchev, J., Vladimirova, K., Minchev, V., Boshnakov, V., & Blajeva, S. (2006). *La dimensione di genere della nuova migrazione in Bulgaria: Implicazioni politiche. Studi economici*. Serie dell'Istituto di Economia, BAS e Accademia Economica "D. Tsenov" - Svishtov, 15(1), 43-66.
- Rzepnikowska, A. (2019). Razzismo e xenofobia vissuti dai migranti polacchi nel Regno Unito prima e dopo il voto sulla Brexit, *Journal of Ethnic and Migration Studies*, 45(1), 61-77.
- Schewel, K. & Fransen, S. (2018). Istruzione formale e aspirazioni migratorie in Etiopia. *Population and Development Review*, 44: 555-587.
- Schewel, K. 2019. *Mosso dalla modernità*. Tesi di dottorato. Università di Amsterdam.
- Sen, A. K. (1999). *Lo sviluppo come libertà*. New York, NY: Knopf.
- Skeldon, R. (1997). *Migrazione e sviluppo: Una prospettiva globale*. Essex: Longman.

- Sriskandarajah, D. & Drew, C. (2006). *Brits Abroad: Mapping the Scale and Nature of British Emigration*. Istituto per la ricerca sulle politiche pubbliche.
- Stoilova, R., & Dimitrova, E. (2017). L'emigrazione nella prospettiva della transizione scuola-lavoro in Bulgaria. *Sociologicky Casopis*, 53(6), 903-933.
- Strykiewicz, T., Burdack, J., & Egedy, T. (2010). Cambiamenti istituzionali e nuovi percorsi di sviluppo: Budapest, Lipsia, Poznan, Riga e Sofia. In: S. Musterd e A. Murie, *Making competitive cities*, 93-112. Wiley-Blackwell.
- Zelinsky, W. (1971). L'ipotesi della transizione della mobilità. *Geographical Review*, 61(2), 219-49.

Materiale fotografico

- Foto Etiopia: "gennata_maryam_houses" di Akkadium College è rilasciata sotto licenza CC BY-SA 2.0, vedi link qui: <https://www.flickr.com/photos/136780163@N06/22940276492>
- Mappa Etiopia: Dall'Africa (proiezione ortografica).svg: Martin23230LocationEritrea.svg: User:Rei-arturderivative work Sémhur - Africa (orthographic projection).svgLocationEritrea.svg, CC BY-SA 3.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=8841388>
- Foto Bulgaria: "Living Block, Sofia" di dimnikolov è rilasciata sotto licenza CC BY 2.0, vedi link qui: <https://www.flickr.com/photos/36671257@N08/3471108054>
- Mappa Bulgaria: Di Matankic - Opera propria, CC BY-SA 3.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=91453544>
- Foto Marocco: "Tipica veduta dell'orizzonte di una città del Marocco. Fez, Marocco" di alextorrenegra è concesso in licenza CC BY 2.0, vedi link qui: <https://www.flickr.com/photos/8536685@N07/4583770375>
- Mappa Marocco: Di Flad e altri (vedi storia del file originale) Seryo93 (derivato) - Derivato proprio da File:Morocco (orthographic projection).svg, CC BY-SA 3.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=41886177>
- Foto UK: "Row of council houses" di Gene Hunt è rilasciata sotto licenza CC BY 2.0, vedi link qui: <https://www.flickr.com/photos/90384027@N00/4891060521>
- Mappa del Regno Unito: Da Rob - Derivato da:File:France (orthographic projection).svgFile:British Isles all.svg, CC BY-SA 3.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=31519215>

Dati

- Banca Mondiale (2022). Indicatori di sviluppo mondiale. <https://databank.worldbank.org/source/world-development-indicators>

↘ Link e materiale aggiuntivo

In inglese

SITI WEB INTERATTIVI

Co.Ke - Progetto fotografico di narrazione visiva sullo sviluppo e l'imprenditorialità keniota

Nel 2009, il cavo in fibra ottica ha raggiunto il Kenya. Ormai l'89% dei kenioti ha accesso a Internet. "co.ke" mostra un ritratto dettagliato dei giovani imprenditori del movimento startup in Kenya e nella sua capitale Nairobi. Si tratta di un tentativo di ampliare la prospettiva dei modelli d'immagine consolidati dell'attuale cronaca africana e di fornire una contro-narrazione delle tipiche narrazioni che ritraggono i Paesi africani come "sottosviluppati".

<https://janekstroisch.de/co-ke>

DOCUMENTARI E FILM

Pomodori e avidità: l'esodo dei contadini del Ghana

Di Elke Sasse per Deutsche Welle

Cosa c'entrano i pomodori con la migrazione di massa? I pomodori sono una fide da poker nelle politiche commerciali globali. I prodotti sovvenzionati provenienti dall'UE, dalla Cina e da altri Paesi sono venduti a prezzi di dumping, distruggendo i mercati e i

mezzi di sussistenza in Africa. Concentrandosi sul Ghana e sull'Italia, questo documentario offre una visione unica di come le politiche commerciali, le politiche di sviluppo, i processi di sviluppo e la migrazione siano collegati nel contesto euro-africano. <https://www.youtube.com/watch?v=rIPZ0Bev99s>

In altre lingue

DOCUMENTARI E FILM

Lettonia: Fuga di cervelli (Lingua: francese o tedesco con sottotitoli in inglese)

Di Nathalie Georges per ARTE.tv

La Lettonia ha perso il 13% della sua popolazione negli ultimi 20 anni. A causa della pandemia, c'è stata un'impennata nel numero di giovani che hanno deciso di tornare in patria. Anche la Brexit sta alimentando la tendenza: un terzo della diaspora lettone attualmente vive ancora in Gran Bretagna. Questo documentario di ARTE.tv offre uno sguardo alle complesse dinamiche dell'emigrazione, dell'immigrazione e della migrazione di ritorno in un contesto europeo.

<https://www.youtube.com/watch?v=amqp2gU9634>

Voci in movimento: il film che mostra l'altra faccia della migrazione (Lingua: Spagnolo con sottotitoli in inglese)

Prodotto dalla Fondazione Friedrich Naumann di Madrid

A Barcellona, il 28% dei residenti è nato in un Paese diverso dalla Spagna. In tempi di crisi, i discorsi di odio cercano di usare la migrazione come capro espiatorio. Tuttavia, le popolazioni migranti contribuiscono ampiamente allo sviluppo economico, sociale e culturale delle società moderne. Questo documentario presenta le storie di cinque persone con un background migratorio: Un attore, un imprenditore, un dottorando che fa da mentore a professionisti migranti, un poeta e un attivista parlano di come contribuiscono alla loro società e chiedono un migliore riconoscimento e accettazione delle persone, al di là della loro provenienza.

<https://globalcad.org/en/2022/09/21/voices-in-motion/>